SABATO 19 GIUGNO 2021

LA KERMESSE "CorriXVicenza" da martedì sarà di nuovo in strada

Ritorna la corsa serale che macina solidarietà

Riprende l'iniziativa che richiama runner e marciatori Dal 2016 sono stati raccolti 25 mila euro per l'Ulss

I partecipanti Una foto d'archivio di alcuni dei protagonisti della corsa

Ai blocchi di partenza, dopo un anno e mezzo di stop. Non più corsette solitarie, ma allenamenti collettivi. Coinvolgenti, divertenti, benefici per il corpo e lo spirito. Tutto quello (e molto di più) che in questi 16 mesi abbondanti di blocco ha fatto sentire immensamente la mancanza di un appuntamento del cuore come "CorriXVicenza e per la Fondazione San Bortolo".Fermato a metà febbraio 2020 - «proprio agli inizi della pandemia» ricorda il referente dell'iniziativa per la Fondazione Christian Zovico - l'evento del martedì sera è pronto a tornare. Con un tetto massimo ai gruppi - pre- Covid arrivavano anche 250 persone a serata - e la firma di una assunzione di responsabilità, ma comunque sempre fedele a se stesso.Dal prossimo 22 giugno ogni martedì "riapre" la sessione sportivo-solidale che, dal 2016, ha messo in moto migliaia di persone e raccolto oltre 25 mila euro (precisamente 24.197 euro tra l'estate 2016 e l'inverno 2020).« "CorriXVicenza" è in grado come poche attività di unire sport e solidarietà e di quel gruppo colorato che attraversa la città abbiamo grande necessità», è il saluto dell'assessore allo sport Matteo Celebron. Con lui, ieri mattina in sala Stucchi, ad annunciare la ripresa della kermesse c'era anche il presidente di Fondazione San Bortolo Franco Scanagatta. L'ente a cui, fin dagli inizi dell'avventura («intrapresa con il commendator Ferretto», ricorda Zovico) ogni partecipante alle corse/camminate/passeggiate settimanali devolve spontaneamente un euro. «Con quell'euro infilato nelle cassettine prima della partenza abbiamo contribuito a realizzare i tanti progetti concreti per l'ospedale e per tutto il territorio dell'Ulss 8, che conta 360 mila utenti e 800 mila a livello provinciale», sottolinea Scanagatta, che con la Fondazione è intervenuto in modo massiccio durante l'emergenza, superando i 6 milioni di euro di donazioni e portando nel Vicentino i primissimi respiratori e ventilatori polmonari quando ancora erano merce introvabile.Tra i progetti che si candidano ad essere sostenuti dalla generosità delle t-shirt fluo che invaderanno nuovamente il centro storico e i quartieri c'è, in primis, l'acquisto di 50 poltrone per i centri trasfusionali. Un investimento da 100 mila euro per riqualificare gli arredi di tutte le strutture, «da Valdagno a Noventa», precisa Scanagatta.La palla passa dunque agli organizzatori, Atletica Vicentina e Salvatore Turria in particolare: il ritrovo, da martedì prossimo, è alle 19.30 nel piazzale delle banche di viale Battaglione Framarin, con partenza tra le 19.45 e le 20. Una trentina i pacer impegnati, per un totale di 30 gruppi di massimo 30 persone ciascuno. Si va dal ritmo per runner esperti a 4'30" al chilometro (a scalare di 30 secondi per ogni andatura), fino al corri e cammina e alla camminata veloce o lenta.La novità, come si diceva, è la firma di un'autocertificazione di responsabilità personale e sanitaria da consegnare la prima volta (modulo disponibile sui canali web e social di "CorriXVicenza"). Dopodiché, niente mascherina per correre, ma rispetto del distanziamento interpersonale di almeno due metri.Non resta che infilare scarpe, pantaloncini e t-shirt e rimettersi in marcia - o di corsa - finalmente assieme.. © RIPRODUZIONE RISERVATA